

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 6 BORMIDE
COMUNE CAPOFILA CAIRO MONTENOTTE

VIA FRATELLI FRANZIA 14 – 17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

TEL. 019/50707600 – 019/50707601

MAIL: Distretto6bormide@comunecairo.it

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI PER LA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL PROGETTO, NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ" – FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU – CUP F94H22000250005 – CIG B404445946

RICHIAMATI:

- l' art. 118, quarto comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- la L. 241/1990 art. 11 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi e procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica Amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La Legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di welfare collaborativo e in particolare la co progettazione;
- la L. 241/1990 art. 12 che prevede "... le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari e l'attribuzione dei vantaggi economici di qualsiasi genere la cui concessione è subordinata alla predeterminazione e alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni procedenti devono attenersi, non assumono la natura di corrispettivo.";
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:
 - all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le

condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;

- all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena

espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

- art. 7 del D.P.C.M. 30/03/2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328);
- la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007- 2013 nell'ambito dei Progetti Operativi Nazionali (P.O.N.);
- le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione:
 - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- la Legge Regionale n. 12/2006 e s.m.i. “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari” con particolare riferimento all'art. 17, comma 1, ai sensi del quale “I Comuni, attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali, riconoscono e agevolano il ruolo del Terzo Settore anche attraverso forme di concertazione per l'emanazione degli atti derivanti dalla presente legge.
- D.lgs. 117 del 03/07/2017 che prevede all'art. 55 che le Amministrazioni Pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co- programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal segretario generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Il Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con il quale vengono adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 e 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017, con il quale “il legislatore ha precisato – all’interno della disciplina generale sugli affidamenti dei contratti pubblici, mediante procedure concorrenziali – che, in applicazione del c.d. principio di specialità, “restano ferme” le forme di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore previste dal Titolo VII del CTS”.
- il D.Lgs. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Regolamento (UE) n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell’articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:
 - per target (obiettivi) i risultati quantitativi,
 - per milestone (traguardi) i risultati qualitativi.
- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall’ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.Lgs. n. 117 del 2017, nel quale si legge: “le direttive europee consentono agli Stati, in materia di aggiudicazione di appalti sociali, di determinare le norme procedurali applicabili fintantoché tali norme consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di prendere in considerazione le specificità dei servizi in questione”(così gli articoli 76 della direttiva 2014/24/UE e 93 della direttiva 2014/25/UE): il diritto europeo, nella consapevolezza della peculiarità del settore, più di altri legato alle tradizioni culturali di ogni Paese, lascia sì in materia un significativo margine di libertà procedurale agli Stati, ferma restando, tuttavia, la doverosa applicazione della sostanza regolatoria pro-concorrenziale propria della disciplina europea (...). Più in generale, è ragionevole ritenere che le Amministrazioni debbano volta per

volta motivare la scelta di ricorrere agli stilemi procedimentali delineati dal Codice del terzo settore, in luogo dell'indizione di una ordinaria gara d'appalto. L'attivazione di una delle forme enucleate dal Codice del terzo settore, infatti, priva de facto le imprese profit della possibilità di affidamento del servizio e, in termini più generali, determina una sostanziale segregazione del mercato: in ossequio ai principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, pertanto, l'Amministrazione dovrà puntualmente indicare e documentare la ricorrenza, nella concreta vicenda, degli specifici profili che sostengono, motivano e giustificano il ricorso a procedure che tagliano fuori ex ante gli operatori economici tesi a perseguire un profitto. L'Amministrazione dovrà, in particolare, evidenziare la maggiore idoneità di tali procedure a soddisfare i bisogni *lato sensu* "sociali" ricorrenti nella fattispecie, alla luce dei principi di adeguatezza, proporzionalità ed efficacia ed in comparazione con gli esiti che verosimilmente produrrebbe l'alternativa del ricorso al mercato. (...) il ricorso alle procedure di cui al Codice del terzo settore deve essere volta per volta specificamente motivato quale riflesso operativo del preminente valore "sociale" dell'affidamento, in diretta connessione con i principi sottesi al considerando 114 della direttiva 2014/24/UE ed all'analogo considerando n. 120 della direttiva 2014/25/UE, secondo cui "I contratti per servizi alla persona al di sopra di tale soglia dovrebbero essere improntati alla trasparenza, a livello di Unione. In ragione dell'importanza del contesto culturale e della sensibilità di tali servizi, gli Stati membri dovrebbero godere di un'ampia discrezionalità così da organizzare la scelta dei fornitori di servizi nel modo che considerano più adeguato";

- le Linee Guida n. 17 in materia di Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali , approvate con Delibera n. 382 del 27/07/2022 dal Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione;
- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n. 120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803, con il quale è stato approvato il Piano Nazionale Sociale 2021 – 2023;
- il Decreto interministeriale del 30 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 24 gennaio 2022 al n. 169, con il quale è stato adottato il Piano degli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà;

Considerato che dalla normativa sopra citata emerge che:

- gli interventi oggetto di co-progettazione devono essere innovativi e sperimentali. Gli stessi, quindi, devono essere caratterizzati da elementi di novità rispetto, ad esempio, alle modalità organizzative e/o esecutive del servizio oppure ai soggetti coinvolti, ed elementi di sperimentazione, intesa come azione volta ad applicare metodi innovativi, al fine di vagliarne l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di replicarne l'attuazione in contesti analoghi;
- la collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del partner alla realizzazione del progetto con proprie risorse intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale;
- al ricorrere dei presupposti individuati nei precedenti punti, la co-progettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanziandosi in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse, da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale, e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- la scelta del soggetto partner avviene mediante la presente procedura comparativa nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia;
- le proposte progettuali devono illustrare gli elementi di innovazione introdotti nella gestione del servizio, i soggetti coinvolti, le azioni che saranno intraprese e le modalità che saranno utilizzate nella sperimentazione, indicando altresì i metodi di valutazione dei risultati conseguiti. I criteri di selezione devono consentire l'adeguata valutazione dei requisiti di partecipazione, della proposta progettuale, delle soluzioni innovative e sperimentali offerte e delle modalità di compartecipazione proposte. Il soggetto selezionato e l'amministrazione condividono e avviano la fase di co-progettazione, prendendo a riferimento il progetto selezionato e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi.
- terminata la fase di co-progettazione, l'amministrazione e il soggetto partner sottoscrivono una convenzione in cui sono disciplinati tutti gli aspetti relativi alla gestione del servizio progettato, in conformità a quanto previsto nell'avviso di indizione della procedura".

Richiamato il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450 del 09/12/2021 con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fra cui l' Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

Richiamato in particolare, il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con cui è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022

per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare

nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu;

Considerato che il Comune di Cairo Montenotte, in qualità di Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide ha partecipato all'Avviso pubblico 1/2022 PNRR NEXT GENERATION, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, presentando domanda di ammissione alle proposte di intervento nelle Linee di attività relative alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", "Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale";

Visto il Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 con cui sono stati approvati gli elenchi degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento, tra cui il Comune di Cairo Montenotte, ammesso per tutti gli Investimenti richiesti, tra cui l'investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità per un valore complessivo di € 420.000,00;

Il Ministero a seguito di istruttoria ha richiesto alcune integrazioni, attraverso la piattaforma Multifondo, perfezionate dall'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide in data 20/09/2022, infine lo stato del finanziamento è stato dichiarato ammesso; in funzione del numero di beneficiari del progetto il Ministero ha rimodulato l'importo del finanziamento assegnato al Distretto 6 pari ad € **238.333,32 per n. 4 beneficiari**;

Ritenuto opportuno prevedere un percorso preliminare di individuazione di soggetti competenti qualificati, interessati a collaborare formalmente con l'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide alla progettazione operativa delle azioni poste a finanziamento PNRR M5C2, investimento 1.2

TUTTO CIO' PREMESSO SI RENDE NOTO CHE

Il Comune di Cairo Montenotte, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide, con sede in Piazza della Vittoria 29 – 17014 – Cairo Montenotte (SV), indice un Avviso di manifestazione di interesse al fine di individuare soggetti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di attività ed interventi a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 approvato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali n. 5 del 15.02.2022, per l'Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Cairo Montenotte, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, con atto motivato, e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, nel caso venga meno l'interesse pubblico e/o per cause ostative alla realizzazione dei servizi in argomento.

Il Comune di Cairo Montenotte si riserva inoltre la possibilità di procedere alla co-progettazione e gestione degli interventi di cui sopra anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Articolo 1: Oggetto e ambito di applicazione

Il presente Avviso si fonda sulla stretta collaborazione tra servizi pubblici e il Terzo Settore attraverso gli strumenti previsti dal D. Lgs 117/2017 e dal D.M. 72/2021.

In particolare, ha per oggetto la presentazione da parte di Enti del Terzo Settore di proposte di co-progettazione e di gestione per l'attuazione di attività e interventi nell'ambito del PNRR Missione 5, Componente 2, Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Macro obiettivo: aumentare l'autonomia delle persone con disabilità, prevenire l'istituzionalizzazione e accelerare il processo di de istituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari.

Gli interventi devono essere personalizzati per ogni singolo beneficiario, e al contempo tener conto del contesto di co-housing in cui le persone sono inserite, e devono promuovere l'autonomia e l'accesso al mondo del lavoro, anche attraverso la formazione e la tecnologia informatica.

Come da indicazioni ministeriali, il progetto presentato dall'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide a valere sul bando PNRR, prevede tre linee di intervento:

A- Definizione e attivazione del progetto individualizzato: rafforzamento Equipe integrata disabili. L'Equipe, composta da operatori dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide e dell'ASL sta lavorando, a seguito di valutazione multidimensionale, alla definizione dei progetti personalizzati dei beneficiari dettagliando il budget, gli obiettivi specifici di progetto, i sostegni di cui la persona necessita per il raggiungimento di tali obiettivi, la ricognizione delle figure professionali e familiari a supporto della persona con disabilità.

L'obiettivo della co progettazione è quello di integrare la suddetta equipe con una figura educativa con funzione di Coordinatore che possa supportare nel monitoraggio delle singole progettualità, accompagnare la persona nel percorso di autonomia, creando e/o potenziando raccordi con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo mirata, tra le altre cose, al rafforzamento delle relazioni sociali, al supporto all'inclusione socio lavorativa tramite tirocini/borse lavoro e al raggiungimento di una buona autonomia abitativa.

B – Abitazione, adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza: individuazione sul territorio di immobili, preferibilmente nella disponibilità pubblica, per l'attivazione di un co-housing sociale dotato di tecnologie domotiche e per la connettività sociale da attrezzare e adattare per un numero massimo di 4 persone. L'adeguamento dovrà prevedere, oltre all'utilizzo di tecnologia domotica, anche l'efficientamento dei consumi.

L'ETS proponente ovvero il capofila individuato fra gli ETS aderenti alla presente co progettazione dovrà procedere ad intestarsi direttamente le utenze dell'alloggio e provvedere ai costi relativi alla gestione ordinaria dell'immobile. La valorizzazione delle spese come appena individuate avverrà sulla base delle indicazioni di rendicontazione fornite dal Ministero.

Agli ospiti dovrà essere garantita, in base al progetto elaborato dalla equipe di cui sopra, l'attivazione di assistenza a distanza.

Si prevede la possibilità di supportare i beneficiari del progetto anche con attività a domicilio per garantire, a seconda delle necessità specifiche di ognuno, un accompagnamento all'autonomia abitativa secondo le linee guida della “vita indipendente” (Allegato 5).

C – Lavoro, sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza.

Il progetto prevede di attivare: percorsi formativi, anche nel settore delle competenze digitali/tirocini/percorsi di inclusione sociale, volti ad accrescere le competenze e le conoscenze delle persone con disabilità coinvolte nel progetto al fine di agevolarne l'accesso al mondo del lavoro, anche in modalità smart-working, garantendo la fornitura di adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e/o tecnologie informatiche per il lavoro anche a distanza.

E' richiesta una collaborazione con i servizi del Centro per l'Impiego, i servizi socio-sanitari di ASL 2 e di soggetti/associazioni del territorio che partecipino al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Le tre linee d'intervento (progetto individualizzato, abitare, lavoro) sono tra loro interconnesse e i beneficiari devono essere i medesimi per le tre linee.

Destinatari del progetto: persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 64 per le quali nell'ambito del progetto personalizzato può essere intrapreso un percorso di autonomia abitativa e di inserimento lavorativo. I beneficiari saranno selezionati valutando criteri di: limitazioni dell'autonomia, condizione familiare, abitativa ed ambientale, condizioni economiche, secondo i criteri esplicitati nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18, nella Legge n. 112 del 23 giugno 2016 Dopo di Noi e nelle Linee Guida Vita Indipendente.

Il numero dei beneficiari per il progetto in questione è pari a n. 4 persone.

Articolo 2: Linee progettuali

Dovranno essere rispettate le seguenti linee progettuali indicate dal Ministero:

- coerenza con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente);
- rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;

Inoltre, il progetto presentato dagli ETS, dovrà essere coerente con i contenuti presenti nel progetto presentato dall'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”.

Articolo 3: Dotazione finanziaria

Il budget totale del piano finanziario è finalizzato alla realizzazione degli obiettivi di accompagnamento all'autonomia abitativa e di integrazione socio lavorativa dei soggetti beneficiari da realizzarsi anche grazie alla disponibilità di una abitazione domoticamente attrezzata che dovrà ospitare fino a 4 persone.

L'ETS dovrà garantire al Comune di Cairo Montenotte, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide, la rendicontazione precisa e puntuale di tutte le spese sostenute, nonché dei dati richiesti per l'implementazione di ciascuna azione, ai fini del rispetto delle tempistiche dettate dal Ministero. L'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide ha presentato, come da indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un piano finanziario con budget dedicato all'azione A, B e C rispettando le percentuali fornite, chiedendo specifica rimodulazione di budget in data 01/08/2024 autorizzata dal Ministero in data 11/09/2024 con prot. 15325.

Qualora nel corso della co progettazione si evidenziasse la necessità di dover operare una nuova rimodulazione al budget delle azioni progettuali, questa dovrà essere sottoposta al vaglio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ne deciderà l'autorizzazione.

Si chiede quindi agli ETS che manifesteranno la propria volontà a partecipare alla presente co - progettazione di presentare un progetto dettagliando nello specifico le figure che si intendono investire, le azioni da intraprendere, le proposte innovative in materia di inclusione socio - lavorativa – abitativa, l'adattamento dell'abitazione e degli spazi, la dotazione domotica e l'assistenza a distanza.

Lo schema che segue presenta il dettaglio dei costi come da progetto rimodulato e approvato dal Ministero, al fine di favorire la progettazione degli interventi.

AZIONE E IMPORTO	DESCRIZIONE
<p>A4 -ATTIVAZIONE DI SOSTEGNI € 32.583,34</p>	<p>Sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide è presente un'equipe sociosanitaria multi professionale per la valutazione delle condizioni di disabilità composta da Medico Specialista, Psicologo e Assistente Sociale.</p> <p>Si rende necessario integrare la suddetta equipe con una figura educativa con funzione di coordinamento rispetto al progetto, che insieme agli altri professionisti, si occupi del monitoraggio della Progettazione Individualizzata e delle necessarie modifiche/revisioni al progetto, nonché supporti i beneficiari nel percorso di autonomia rafforzando le competenze dei singoli, supportando le relazioni sociali sia nel co – housing che con le realtà esterne, l'inclusione lavorativa e le competenze digitali. La proposta dovrà declinare in che modo l'ETS intende gestire tale intervento nel quotidiano, sia in riferimento al singolo che al gruppo.</p>
<p>B3 – ADATTAMENTO E DOTAZIONE DOMOTICA DELLA ABITAZIONE € 110.000,00</p>	<p>Ristrutturazione / riqualificazione di immobile esistente da adibire a co – housing per n. 4 persone.</p>
<p>B4 – ATTIVAZIONE SOSTEGNI DOMICILIARI E A DISTANZA € 33.841,64</p>	<p>E' prevista l'attivazione di sostegni domiciliari e a distanza per garantire alle persone che abiteranno nell'alloggio un'organizzazione ottimale relativa alla gestione della co – abitazione, supporto attività giornaliere, attività di gruppo e al singolo per il raggiungimento di autonomia personale, di inclusione sociale e lavorativa.</p> <p>Sarà necessario accompagnare i beneficiari del progetto sia dal punto di vista socio – relazionale che di cura della persona stessa e dell'ambiente domestico. La proposta che dovrà declinare l'ETS intende gestire tale intervento nel quotidiano.</p>
<p>B5 – SPERIMENTAZIONE ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO A DISTANZA € 10.908,06</p>	<p>Si renderà necessario garantire ai beneficiari un accompagnamento a distanza da realizzarsi attraverso la collaborazione di una figura educativa che supporti i soggetti consentendo loro di sperimentarsi in percorsi di autonomia.</p>
<p>C1 - FORNITURA DELLA STRUMENTAZIONE NECESSARIA € 15.000,00</p>	<p>Garantire la fornitura di adeguati dispositivi anche di assistenza domiciliare con l'utilizzo delle tecnologie informatiche; acquisire le necessarie attrezzature informatiche dotando la struttura di adeguata strumentazione tecnologia per assicurare la possibilità di lavoro anche a distanza.</p>
<p>C2 – AZIONI DI COLLEGAMENTO CON ENTI E AGENZIE DEL TERRITORIO PER TIROCINI FORMATIVI</p>	<p>Attivazione di percorsi formativi quali tirocini, attività di inclusione sociale, corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali volti ad accrescere le competenze e conoscenze delle persone con disabilità coinvolte nel progetto favorendone l'accesso al mondo del lavoro, sia in presenza sia in</p>

€ 36.000,28	modalità smart working quindi anche supporto domiciliare per utilizzo tecnologie informatiche in modo che sia garantita la possibilità per chi ne avesse necessità del lavoro a distanza.
-------------	---

TOTALE COMPLESSIVO 238.333,32 €

NOTA BENE: l'ETS dovrà garantire la rendicontazione precisa e puntuale al Comune di Cairo Montenotte, in qualità di Comune capofila dell'ATS 6, di tutte le spese sostenute, nonché dei dati richiesti per l'implementazione di ciascuna azione, ai fini del rispetto delle tempistiche dettate dal Ministero.

Articolo 4: Co-finanziamento

L'ente proponente è chiamato ad esplicitare nella scheda progettuale le modalità dell'apporto economico diretto alle attività progettuali che può assumere la forma di: utilizzo di personale proprio aggiuntivo, messa a disposizione di attrezzature, ecc... Si specifica che l'importo del cofinanziamento non deve essere inferiore al 5% delle risorse impegnate dall'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide nella presente procedura di coprogettazione.

Articolo 5: Spese ammissibili e risorse finanziarie

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dalle relative disposizioni attuative e disposto nell'Avviso pubblico 1/2022 PNRR, nonché quanto verrà successivamente specificato dal Ministero.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data del provvedimento di individuazione dei progetti ammessi al tavolo di co progettazione/convenzionamento, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque **non oltre il 31 marzo 2026**, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- essere effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- essere pertinente ed imputabile con certezza all'intervento finanziato.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti;
- tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto fatta eccezione per quelle

indicate tra le voci non ammissibili.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

È possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a patto che ciò non configuri la fattispecie di un doppio finanziamento (come richiamato dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese che infrangono il divieto del *doppio finanziamento*, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21). Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno;
- restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione.

Nel piano finanziario del progetto dovrà inoltre essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto almeno pari a quanto previsto all'art. 4, e le eventuali risorse aggiuntive (risorse umane, anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di cofinanziamento.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più ETS, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, con la specifica indicazione per ciascuna delle attività proposte del soggetto attuatore, e le spese da ciascuno sostenute in riferimento a ogni ambito di intervento.

Articolo 6: Figure Professionali

Sarà necessario prevedere:

- un Coordinatore con il quale il Distretto potrà rapportarsi per gli aspetti rendicontativi, che dovranno attenersi alle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e per gli aspetti progettuali.
- Educatore professionale per integrazione equipe socio-sanitaria e per supporto ai soggetti consentendo loro di sperimentarsi in percorsi di autonomia con inquadramento non inferiore al livello D2 del contratto Collettivo delle Cooperative Sociali;

- Operatore Socio Sanitario per le attività giornaliere, di gruppo e singole al fine del raggiungimento di autonomia personale, di inclusione sociale e lavorativa con inquadramento non inferiore al livello C2 del contratto Collettivo delle Cooperative Sociali.

Articolo 7: Soggetti ammessi alla selezione

Sono ammessi alla co-progettazione e gestione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l'Ambito Territoriale Sociale Distretto Sociosanitario n. 6 Bormide per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati. Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dalle seguenti disposizioni normative: - art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore" - art. 1 comma 5, L. 328/2000, - art. 2 D.P.C.M. 30.03.2001.

I soggetti che intendono partecipare in forma di raggruppamento, devono, a pena di esclusione, sottoscrivere, ove non già costituiti, una dichiarazione di intenti a costituirsi nella forma dell'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), specificando i ruoli, le competenze e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione del progetto.

Prima della data di sottoscrizione della convenzione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATI o dell'ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 68, c. 6, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto del terzo settore, in qualità di mandatario. Il soggetto capofila è l'unico soggetto con il quale l'Amministrazione intratterrà rapporti e sarà, altresì, l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione.

I soggetti del Terzo Settore che intendono manifestare il proprio interesse, devono essere regolarmente iscritti nel RUNTS "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" (operativo dal 23 novembre 2021), come previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore - D. Lgs 117/2017.

In caso di ATS o partenariati di progetto, tale requisito deve essere posseduto da tutti i partner.

I Soggetti del Terzo Settore che non fossero ancora iscritti nel RUNTS al momento della presentazione dell'istanza, devono comunque provvedervi in tempo utile, prima dell'avvio del percorso di co progettazione, in caso di individuazione in esito alla presente procedura di selezione.

Nel caso l'iscrizione al RUNTS non fosse ancora formalizzata dovrà essere comunque dimostrata l'iscrizione nei competenti registri regionali.

I requisiti di cui al presente articolo sono condizione necessaria per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione/atto di intesa con l'Ambito e dovranno essere mantenuti, pena la decadenza dello stesso, per tutta la durata dello svolgimento del progetto. Pertanto, nel caso in cui il soggetto del Terzo Settore ammesso al finanziamento, sia stato cancellato dal RUNTS, non si darà luogo alla sottoscrizione dell'accordo e si procederà alla revoca totale o parziale dell'eventuale contributo.

Il soggetto giuridico che intende candidarsi deve, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale

- non trovarsi in nessuna delle condizioni preclusive previste dagli artt. 94 e 95 del D. Lg. 36/2023;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal D. Lgs. 117/2017, art. 18, e nei confronti dell'eventuale personale dipendente.

B) Requisiti di ordine speciale

- avere maturato esperienza nello svolgimento di servizi o attività analoghe a quelle oggetto della proposta progettuale presentata ;
- possedere al proprio interno personale qualificato in relazione alla proposta progettuale presentata. La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

In caso di RTI/ATS/partenariato, i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ciascuno dei partner.

Articolo 8: Durata del partenariato

L'Accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di Convenzione tra l'Ambito ed i partner selezionati a seguito di questa procedura ad evidenza pubblica, avrà una durata fino al 31/03/2026, secondo le indicazioni ministeriali, salvo eventuali ulteriori proroghe o diverse comunicazioni ministeriali in relazione alla scadenza temporanea da questo definita (31/03/2026).

Articolo 9: Presentazione candidature

L'istanza di partecipazione dovrà essere composta dalla seguente documentazione:

1. **“ALLEGATO 1 - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE”**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante;
2. **“ALLEGATO 2 - PROPOSTA PROGETTUALE”**: scheda contenente la proposta progettuale inerente tematiche, obiettivi e destinatari indicati agli articoli 1 e 2 del presente Avviso, redatto sulla base dell'apposito modello, sottoscritto dal legale rappresentante.

La proposta progettuale dovrà contenere i seguenti elementi:

- Individuazione sul territorio dell'immobile, preferibilmente nella disponibilità pubblica, destinato a co housing sociale, dotato di tecnologie domotiche e per la connettività sociale, da attrezzare e adattare per un numero massimo di 4 persone. L'ETS dovrà descrivere le caratteristiche dell'immobile oggetto di realizzazione del progetto, la sua collocazione rispetto alle risorse del territorio, alle potenzialità di sviluppo delle autonomie dei beneficiari e come intenderà provvedere all'eventuale adeguamento strutturale con tecnologia domotica ed efficientamento dei consumi energetici;
- Descrizione progetto, l'elaborato dovrà descrivere cosa si intende realizzare per gestire in toto il co housing, riportando modalità organizzative e gestionali delle attività di gruppo e individuali che verranno stabilite in sede di equipe attraverso i PIA. Si dovrà indicare come si intende organizzare l'alloggio nel quotidiano (organizzazione pasti, pulizia alloggi, attività previste dal PIA) al fine di garantire lo sviluppo dell'autonomia in ambiente protetto, prevedendo la presenza di personale idoneo (attivazione sostegni domiciliari e/o a distanza); la

progettazione dovrà prevedere azioni di supporto e collegamento traservizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di percorsi formativi, tirocini percorsi di inclusione sociali;

- Piano finanziario con indicazione del co finanziamento;
 - Figure professionali coinvolte, indicandone qualifiche, competenze e capacità;
 - Eventuale apporto attività prestata da volontari;
 - Risultati che si intendono raggiungere;
 - Strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi;
 - Modalità di gestione amministrativa delle risorse assegnate, facendo particolare attenzione all'indicazione delle modalità di rendicontazione delle azioni implementate, tenendo ad ogni modo presente che tale rendicontazione dovrà avere cadenza mensile e dovrà rispettare le scadenze dettate dal Ministero;
 - Esperienza maturata in servizi analoghi e/o partnership in progettazioni analoghe nel territorio dell'Ambito;
 - Radicamento nel territorio dell'ATS 6 mediante effettivi duraturi rapporti di collaborazione con Enti, organizzazioni e altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata;
 - Requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi ed interventi e per la loro puntuale rendicontazione delle spese;
 - In caso di raggruppamento, dichiarazione di intenti a costituirsi nella forma dell'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) in cui siano specificati i ruoli, le competenze e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione del progetto.
3. **“ALLEGATO 3 – PIANO FINANZIARIO”**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante;
 4. **“ALLEGATO 4 – DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI”**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante .

La domanda e tutta la documentazione richiesta dovranno essere trasmessi esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.comunecairo.it entro e non oltre il quindicesimo giorno naturale e consecutivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio del Comune di Cairo Montenotte, in qualità di capofila del Distretto Sociosanitario n. 6 Bormide, e comunque non oltre le ore 12.00 del giorno Martedì 12 Novembre 2024.

L'oggetto della comunicazione inviata via PEC dovrà essere: “PNRR Investimento 1.2. “Percorsi di autonomia per persone con disabilità. Avviso di co-progettazione”.

Ai fini del rispetto del suddetto termine faranno fede la data e l'ora della ricezione registrata dal gestore PEC server del mittente.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Articolo 10: Ammissione delle proposte - Cause di inammissibilità

Il RUP, scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, procede alla verifica delle istanze e del possesso dei requisiti per essere ammessi alle fasi successive della co-progettazione, registrando gli esiti in apposito verbale e procedendo alla redazione dell'elenco degli ETS ammessi e di quelli non ammessi al tavolo di co-progettazione.

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- pervenute oltre il termine stabilito all'art. 9 del presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati alla partecipazione o privi dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 9 del presente Avviso;
- prive di sottoscrizione.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

In presenza di vizi non sostanziali l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

Articolo 11: Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato:

FASE 1: SELEZIONE

1. Pubblicazione del presente avviso pubblico;
2. Presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati all'articolo 9;
3. Verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali candidate e dei soggetti proponenti, il cui mancato possesso determina l'immediata esclusione della proposta candidata;
4. Valutazione delle proposte progettuali ammesse, approvazione degli esiti della valutazione e individuazione del soggetto e/o dei soggetti che parteciperanno alla fase di co-progettazione con pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio del Comune Capofila. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..

Si specifica che il Comune di Cairo Montenotte in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

FASE 2: CO-PROGETTAZIONE

1) Le sessioni di coprogettazione saranno composte dai referenti del Comune di Cairo Montenotte, in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide e dai referenti del/i progetto/i selezionato/i, e si svolgeranno presso gli Uffici posti in Via Fratelli Francia 14 a Cairo Montenotte.

Di seguito il calendario dei tavoli di coprogettazione, così definito:

- Venerdì 29 Novembre 2024 ore 9.30;
- Venerdì 12 Dicembre 2024 ore 9.30.

Durante le sessioni, la commissione, di cui sopra, provvede alla discussione, eventuale modifica e allo sviluppo della proposta progettuale, presentata in fase di procedura di selezione. Le operazioni dei tavoli saranno debitamente verbalizzate.

In particolare, la discussione critica ha lo scopo di definire in dettaglio le attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro.

Si procede alla definizione del progetto definitivo (PD) condiviso, con indicazione del cronoprogramma delle attività e del quadro economico e finanziario, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Al tavolo di co progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione procedente, il Rappresentante legale, o suo delegato, dei soggetti individuati al termine della Fase 1). In caso di ETS che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, ogni ETS del raggruppamento dovrà indicare un referente o due referenti che potranno partecipare ai tavoli di co progettazione.

2) Approvazione del progetto definitivo: il Responsabile del procedimento procede all'approvazione del PD elaborato attraverso l'attività di co progettazione. L'approvazione del progetto definitivo è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività previste.

Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per le attività di co progettazione.

La partecipazione al tavolo di co progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria, in favore dell'Amministrazione procedente, in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co progettazione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase 3).

Resta inteso che durante l'attività di co progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

I partecipanti alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori dei Tavoli di co progettazione, espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno previa condivisione con l'Amministrazione procedente.

FASE 3: STIPULA DELLA CONVENZIONE

Successivamente all'approvazione del PD, si procede alla stipula della Convenzione tra il Comune di Cairo Montenotte, in qualità di Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide, e il soggetto selezionato.

Qualora la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, entro 20 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione del PD, il raggruppamento proponente il progetto selezionato deve costituirsi in ATS e solo successivamente si procederà alla stipula della convenzione. Verrà individuato un Ente Capofila, che sia interfaccia per l'Amministrazione procedente, in merito alla gestione e rendicontazione delle attività oggetto del presente Avviso.

Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per la costituzione in raggruppamento.

FASE 4: REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il soggetto attuatore procede all'organizzazione, gestione ed attuazione delle attività secondo le modalità ed i tempi previsti nella Convenzione. In ogni caso, il Comune di Cairo Montenotte, in qualità di Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide, si riserva in qualsiasi momento di chiedere al soggetto attuatore la ripresa del tavolo di co progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio alla luce delle modifiche/integrazioni che si dovessero rendere necessarie in corso di attuazione.

Articolo 12 : Modalità di selezione e criteri di valutazione

Le proposte pervenute sono sottoposte alla valutazione di una Commissione, nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di partecipazione all'avviso. La Commissione è nominata anche in presenza di una sola proposta progettuale ed è composta da tre membri scelti internamente all'Amministrazione che procede. La Commissione formula una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta secondo i criteri di seguito indicati e per un punteggio massimo di 100/100 punti.

La selezione delle proposte avviene sulla base dei criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione come di seguito descritti.

→ L'istruttoria di ricevibilità formale delle proposte candidate è effettuata secondo i seguenti criteri:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione;
- completezza e regolarità della documentazione inviata.

Le proposte che supereranno positivamente la verifica della ricevibilità formale passano alla fase successiva.

→ L'istruttoria di verifica dell'ammissibilità è effettuata secondo i seguenti criteri:

- eleggibilità del soggetto proponente o del partenariato;
- possesso dei requisiti previsti;
- consistenza qualitativa dell'esperienza in settore analogo.

Le proposte che supereranno positivamente la verifica dell'ammissibilità passano alla fase successiva.

→ La valutazione è effettuata attribuendo un punteggio a ciascuna proposta progettuale secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 13 per un punteggio massimo di 100/100.

Articolo 13: Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse

La Commissione Tecnica, appositamente nominata, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza e secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE	N.	DESCRIZIONE SUB CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARZIALI
1	Organizzazione e gestione del Servizio	30	1.	Analisi delle caratteristiche del territorio di riferimento, dei bisogni e proposte dei fenomeni sui quali si intende incidere, sui bisogni che si intende progettare e sulle azioni da intraprendere.	Da 0 a 10
			1. 2	Descrizione delle attività/risorse che si intendono attivare per le azioni A,B e C.	Da 0 a 20
2	Curricula ETS: Esperienze di co progettazione e esperienza maturata per servizi analoghi sul territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con Enti, organizzazioni e altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata per azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego. Coinvolgimento di realtà di volontariato/ associazioni di categoria	25	2. 1	Il concorrente, illustri i legami con il territorio e le esperienze di co progettazione, gestione di servizi analoghi o pertinenti agli ambiti oggetto dell'avviso Espliciti gli accordi e/o i protocolli già in essere e potenzialmente attivabili sul progetto con Enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata. Espliciti, altresì le metodologie di raccordo con i servizi della rete territoriale. (Il punteggio sarà attribuito valutando il contributo effettivo alle attività di progetto, l'apporto in termini di know how specifico per le attività da realizzare, l'apporto di risorse strumentali). Esplicitare eventuali proposte di attività innovative.	Da 0 a 25
3	Esperienze di ristrutturazione / riqualificazione di immobili esistenti da adibire a co housing.	15	3. 1	Il concorrente illustri le precedenti esperienze di ristrutturazione/riqualificazione di immobili esistenti da adibire a co housing.	Da 0 a 15

4	Professionalità e personale impiegato per lo svolgimento del presente progetto. Qualifiche, competenze e capacità.	20	4.1	Descrizione del gruppo di lavoro e, per ogni profilo, specificare le competenze e le esperienze maturate	Da 0 a 10
			4.2	Descrizione dei compiti e delle azioni che il Coordinatore svolge per garantire un'ottimale gestione del servizio. Specificare, altresì, le competenze e le esperienze maturate.	Da 0 a 7
			4.3	Interventi formativi e di supervisione che si intende attivare per il personale sulle tematiche specifiche inerenti il servizio.	Da 0 a 3
5	Risorse economiche destinate al progetto	10	5.1	Sostenibilità del piano economico, dei costi delle attività e prestazioni che si presentano.	Da 0 a 5
			5.2	Risorse aggiuntive, intese come risorse economiche di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, mezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto non inferiori al 5%.	Da 0 a 5
TOTALE					100

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi verrà attribuito da ciascun commissario della Commissione Giudicatrice, per ogni sub-criterio di valutazione del progetto, un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 ed 1 (vedi prospetto sotto riportato). Quindi la Commissione giudicatrice calcolerà la media dei coefficienti assegnati dai singoli componenti per ogni elemento (sub- criterio) di valutazione.

GIUDIZIO GENERALE ATTRIBUITO AD OGNI ASPETTO QUALITATIVO		
Inadeguato	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) incomplete – inadeguate – fuori tema e difficilmente aderenti al contesto – inattuabili e/o inutili – indeterminate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – qualitativamente non in linea con quanto richiesto – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Da 0 a 0,19

Appena sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) generiche – attinenti ma difficilmente attuabili e/o di dubbia utilità – determinate in modo vago per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – difficilmente verificabili – qualitativamente e quantitativamente non sempre in linea con quanto richiesto dalla lex specialis – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Da 0,20 a 0,39
Sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) sostanzialmente complete – adeguate – attuabili seppur talune scontanti deficit di utilità – sufficientemente determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – con taluni aspetti di dubbia verificabilità – qualitativamente e quantitativamente in linea con quanto richiesto dalla lex specialis – complessivamente sufficienti rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Da 0,40 a 0,59
Discreto	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) sostanzialmente complete – adeguate – attuabili e utili – ben determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – verificabili – qualitativamente e quantitativamente in linea con le richieste della lex specialis– complessivamente buone rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Dal 0,60 a 0,79
Buono	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) precisamente determinate e apprezzabili per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive, bene illustrate – attività realizzabili e misurabili – con contenuti innovativi – qualitativamente e quantitativamente migliorative rispetto a quanto richiesto dalla lex specialis, con apprezzabile garanzia di qualità ed efficienza nell'esecuzione del servizio.	Da 0,80 a 0,89
Ottimo	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) eccellenti, originali e di pregio – idonee, per qualità e quantità, ad innovare o elevare o comunque qualificare gli standard rispetto a quanto richiesto dalla lex specialis– in grado di far conseguire finalità ulteriori, sia per quantità che per qualità che in termini di efficienza e di efficacia. Concretezza, fattibilità e verificabilità degli interventi pregevole, con ampia garanzia di qualità ed efficienza nell'esecuzione del servizio.	Da 0,90 a 1

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione secondo i criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono

essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

Si precisa che, ai fini dell'individuazione del/dei soggetto/i con cui l'Amministrazione potrà procedere alla co-progettazione verranno contattati il/i soggetto/i con punteggio ottenuto dalla valutazione pari e/o superiore a 70.

Articolo 14: Rendicontazione e monitoraggio

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Ambito ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il CUP **F94H22000250005** e il CIG **B404445946**;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;
- ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Gli ETS si impegnano a fornire i documenti e le informazioni necessarie all'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide entro i termini stabiliti, che verranno meglio specificati in sede di co-progettazione; presentare all'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide, con cadenza trimestrale, le domande di rimborso/pagamento per le spese effettivamente sostenute corredate di tutti i giustificativi previsti, come da indicazioni che verranno fornite in sede di tavoli di co-progettazione. L'ETS dovrà conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Articolo 15: Verifiche e controlli

Il Comune di Cairo Montenotte in qualità di Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Bormide si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Articolo 16: Pubblicazione dell'Avviso

La presente manifestazione d'interesse è pubblicata in versione integrale sul sito Internet del Comune di Cairo Montenotte : <https://www.comunecairomontenotte.it>.

Gli esiti delle valutazioni saranno pubblicati con le medesime modalità.

Articolo 17: Dati Personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") si informa che i dati forniti dall'Ente verranno trattati dal Comune di Cairo Montenotte per le finalità connesse alla presente manifestazione di

Interesse che ne rappresenta la base giuridica del trattamento. L'Ente proponente ha facoltà di esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa. I dati personali saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente incaricati e autorizzati.

L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è il Comune di Cairo Montenotte.

Il Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 4 comma 8 e art. 28 del GDPR è il Comune di Cairo Montenotte, sede in Piazza della Vittoria 29 – 17014 – Cairo Montenotte (SV) indirizzo PEC a cui inviare eventuali comunicazioni: protocollo@pec.comunecairomontenotte.it.

Il Responsabile Protezione Dati ai sensi art. 37 del GDPR del Comune di Cairo Montenotte è la sig.ra Sabrina Schinca (Determina n. 306 del 11/004/2023) indirizzo email a cui inviare eventuali comunicazioni: privacy.dpo@comunecairo.it.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Articolo 18: Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Direttore Sociale dell'Ambito Territoriale Sociale 6 Bormide, Dott.ssa Simona Icardo.

Articolo 19: Clausole di salvaguardia e disposizione finali

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti.

Il presente avviso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun/a titolo/pretesa/preferenza/priorità potrà essere vantato/a in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di coprogettazione.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse all'indirizzo: protocollo@comunecairo.it entro e non oltre Venerdì 8 Novembre 2024.

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità o oltre la data sopra indicata.

Articolo 20: Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Articolo 21: Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Si allega:

1. Istanza della manifestazione di interesse (**All. 1**);
2. Scheda proposta progettuale (**All.2**);
3. Piano Finanziario (**All.3**);
4. Dichiarazione conflitto di interesse titolare effettivo (**All.4**).

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Dott. Marino ALBERTO